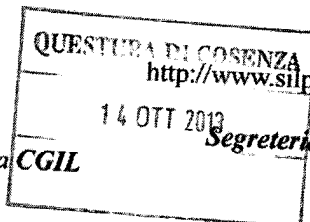




S indicato.
I taliano
L avoratori
P olizia per la CGIL



QUESTURA DI COSENZA
<http://www.silpcalabria.it/COSENZA.HTM>

14 OTT 2013
Segreteria Provinciale di Cosenza

Cosenza, 14 ottobre 2013

OGGETTO: **Commissione Paritetica per la Formazione ed Aggiornamento Professionale**
Segnalazione relativa agli esercizi di tiro nel poligono della Questura

AL SIGNOR QUESTORE DI COSENZA

S E D E

ALLA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARITETICA PER
LA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE S E D E

Egregio Signor Questore, in qualità di componente della Commissione Paritetica, meglio in oggetto specificata, per il S.I.L.P. per la C.G.I.L. devo informare Lei, nonché la Presidente della Commissione Paritetica che lo scorso 9 ottobre ho partecipato comandato di servizio, dopo molto tempo (circa un anno), ad un'esercitazione di tiro nel poligono della Questura.

È stata un'esperienza entusiasmante poiché dall'ultima volta che mi ero esercitato, gli esercizi di tiro sono molto cambiati. L'ingaggio di una o più sagome, le diverse velocità di tiro, le sospensioni del tiro, le diverse successioni, le diverse posizioni in cui si spara con le due armi la pistola e l'M12, determinano una notevole attenzione nel tiratore che non ha certo il tempo di annoiarsi, ma partecipa con grande motivazione a tutte le fasi dell'esercitazione. Questi nuovi protocolli, sicuramente più impegnativi, avranno nel tempo un più efficace impatto formativo ed eviteranno il ripetersi di sciagurati incidenti, fornendo al singolo tiratore maggiore manualità e concentrazione nell'uso dell'armamento individuale e di reparto. Non nascondo Loro che, non sparando da tanto e vedendo nuove tecniche di tiro da eseguire per la prima volta, ero impensierito, ma sotto l'abilissima guida dell'istruttore di tiro quel giorno di servizio, sono riuscito a barcamenarmi in questa nuova ed interessantissima esperienza.

Per come è mia abitudine però ho inteso approfondire l'argomento e così ho notato che l'esercitazione che prevede per come si legge sui foglietti affissi in poligono l'impiego di 50 cartucce così suddivise: 9 per il tiro di precisione (3 in piedi due mani+ 3 in piedi una mano+ 3 in ginocchio due mani), 12 per il tiro di velocità (2 cartucce per ogni sagoma in tre round di tiro), 15 per il tiro di reattività (3 cartucce in più round su una delle due sagome indicata di volta in volta dall'istruttore) ed infine 14 cartucce per l'M12 per il tiro di precisione (7 in piedi e 7 in ginocchio) non osserva la volontà ministeriale, ovvero è in contrasto con la circolare ministeriale nr. **Prot. 500/A/AGC.6/7947 del 19 giugno 2008 ed in particolare all'allegato B che disciplina come debbano avvenire le esercitazioni a fuoco.**

Per i sopra esposti motivi chiedo al Signor Questore quali siano i motivi che lo abbiano indotto a disporre questa variazione delle disposizioni ministeriali.

Tale difformità riduce sicuramente sia tempi dell'esercitazione, sia il numero delle cartucce utilizzate per ogni collega, ma per come facilmente é intuibile certamente riduce la qualità dell'esercitazione che, per come mi consta personalmente, può capitare che si ripeta di rado per motivi del tutto indipendenti dalla volontà sia del dipendente che dell'Amministrazione.

Pertanto "carpe diem" e che nulla di quanto possiamo imparare vada perduto per risparmi autoimposti; non si può essere più realisti del re. Sono già più che sufficienti i tagli orizzontali che ha subito il nostro ministero per aggiungerne altri volontari.

Certo se poi ci sono delle prescrizioni per motivi contingenti legati magari alla salubrità dell'ambiente saremo ovviamente d'accordo per tutelare la salute dei colleghi, ma ne dobbiamo essere informati per come previsto.

In attesa di un urgente riscontro volto a ripristinare le disposizioni del Superiore Ministero le chiediamo maggiore attenzione su uno di quei pochi strumenti di crescita professionale messi a disposizione.

Distinti saluti.

Il Segretario Provinciale del S.L.L.P. per la C.G.I.L.

Vittorio Capodacqua

